



Italia e Arabia Saudita rafforzano la cooperazione militare: visita del Gen. C.A. Carmine Masiello a Riyadh

Pubblicato il 24/04/2025

Riyadh, aprile 2025 - Dal 14 al 17 aprile si è svolta una significativa missione istituzionale del **Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano**, in **Arabia Saudita**, volta a consolidare e rafforzare il già solido legame tra le **Forze Armate italiane e saudite**. Un momento chiave per riaffermare il ruolo dell'Italia come partner strategico nella regione del Golfo, attraverso una cooperazione che guarda al futuro della sicurezza globale.

Un dialogo strategico tra eserciti alleati

Nel corso della visita, il Gen. C.A. Masiello è stato ricevuto presso il **Royal Saudi Arabian Land Force Command**, dove ha incontrato il **Lt. Gen. Fahd bin Saud bin Dhuwaihbir AL-JUHNI**, Comandante delle Forze Terrestri saudite. L'incontro ha incluso un **briefing operativo sulle capacità e sull'organizzazione delle forze saudite**, a cui ha fatto seguito un colloquio con il

Capo di Stato Maggiore della Difesa saudita, Gen. Fayyad bin Hammed AL RUWAILI.

Durante il confronto, il Capo di SME ha sottolineato il valore della cooperazione tra le due forze armate, dichiarando:

“La cooperazione militare è uno dei tanti pilastri che rafforzano il profondo rapporto di amicizia tra i nostri Paesi. La condivisione dei valori del dialogo, dell’accoglienza e del rispetto per gli altri nonché le responsabilità comuni per garantire pace e stabilità internazionale arricchiscono le prospettive per elevare i rapporti bilaterali tra i due Eserciti. Siamo pronti per un piano d’azione strutturato, con priorità condivise, a partire dal settore della formazione quale volano per approfondire la conoscenza reciproca e crescere insieme, interrogandoci sulle sfide emergenti e sul futuro degli scenari”

Formazione e scambi: le nuove priorità

Uno dei punti centrali della missione è stato **l’avvio di un piano d’azione strutturato**, fondato su **priorità condivise**. Tra queste, spicca il **settore della formazione**, inteso come motore di crescita congiunta e conoscenza reciproca.

Nel secondo giorno di visita, il Gen. Masiello si è recato presso la **National Defence University** saudita, dove ha incontrato il **Maj. Gen. Mohammed Jadou AL RUWAILI**, Presidente dell’ateneo, e ha visitato le infrastrutture didattiche. A seguire, ha fatto tappa alla prestigiosa **King Abdulaziz Military Academy**, intrattenendosi con il **Maj. Gen. Ali bin Saleh AL-HUDHAIF**, Comandante dell’Accademia.

In entrambi i casi, il dialogo si è concentrato su **programmi di scambio accademico e addestramento congiunto**, favorendo lo sviluppo delle competenze del personale saudita e l’ingresso in **percorsi formativi in Italia**, presso istituti militari italiani d’eccellenza.

Tecnologia, esercitazioni congiunte e industria della difesa

Oltre agli aspetti formativi, la missione ha affrontato temi legati al **rafforzamento della cooperazione industriale e tecnologica**. È stata discussa la possibilità di **partecipazione a esercitazioni bilaterali**, nonché l’avvio di collaborazioni mirate allo **sviluppo di nuove capacità operative**, in sinergia con l’industria italiana della difesa.

Questo approccio mira a **sviluppare soluzioni innovative** per le sfide condivise nei moderni scenari geopolitici, rafforzando la **stabilità e la sicurezza regionale**, in linea con le esigenze delle due nazioni.

Un legame diplomatico che guarda al futuro

La visita si è conclusa con una **cena ufficiale presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Riyadh, S.E. Carlo Baldocci**, a testimonianza dell'**importanza del dialogo diplomatico** e dell'intesa istituzionale tra i due Paesi.

Il viaggio del Gen. C.A. Masiello in Arabia Saudita rappresenta un **passo concreto verso una cooperazione strategica a tutto campo**, che coinvolge non solo gli aspetti militari, ma anche quelli educativi, industriali e tecnologici. Un'intesa che contribuisce alla **pace internazionale** e alla **sicurezza collettiva**, confermando l'Italia come interlocutore di fiducia nello scenario globale della difesa.